



STATO
DELL'
UNIONE
2017



TABELLA DI MARCIA PER UN'EUROPA PIÙ UNITA, PIÙ FORTE E PIÙ DEMOCRATICA



“La visione di un’Europa più unita, più forte e più democratica che delinea oggi unisce elementi provenienti da tutti gli scenari che ho descritto a marzo. Ma il nostro futuro non può rimanere uno scenario. Dobbiamo preparare oggi l’Unione di domani.”

Jean-Claude Juncker, presidente della Commissione europea, discorso sullo stato dell’Unione, 13 settembre 2017

Gli ultimi 12 mesi sono stati molto difficili per i cittadini europei. Questo ha richiesto un duro lavoro e una leadership politica da parte sia delle istituzioni dell’UE che degli Stati membri.

Per far proseguire il cammino del progetto europeo, il presidente Juncker nel discorso sullo stato dell’Unione del 14 settembre 2016 ha presentato un programma positivo per un’Europa che protegge, dà forza e difende. Questo messaggio è stato accolto con favore dal Parlamento europeo e dai leader dell’UE a 27 al vertice di Bratislava.

I lavori su questo programma positivo sono proseguiti con il **Libro bianco sul futuro dell’Europa**, che illustra cinque scenari su come potrebbe essere l’Europa all’orizzonte 2025. Tre settimane più tardi, i leader dell’UE a 27 si sono riuniti per celebrare il 60° anniversario dei trattati di Roma e hanno rinnovato il loro solenne impegno nella **dichiarazione di Roma**, convenendo di rendere “l’Unione europea più forte e più resiliente, attraverso un’unità (...) ancora maggiore”.

Adesso abbiamo l’opportunità di avviare una riforma di ampio respiro dell’Unione. Per imprimere una direzione a questa riforma e stimolare il dibattito, nel discorso sullo stato dell’Unione del 13 settembre 2017 il presidente Juncker ha proposto una tabella di marcia per un’Unione più unita, più forte e più democratica.

Settembre
2017



13/09 **Discorso sullo stato dell’Unione del Presidente Juncker**



28/09 **Cena informale dei capi di Stato o di governo sul futuro dell’Europa** a Tallinn, Estonia

Novembre



17/11 **Vertice sociale** a Göteborg, in Svezia

Dibattiti sul futuro
dell’Europa nei
parlamenti, nelle città
e nelle regioni

